

CANNOBIO. CONVENZIONE TRA COMUNE E SINDACATI

Bloccate le tariffe sui servizi sociali per cittadini e famiglie in difficoltà

■ SERGIO RONCHI
CANNOBIO

Blocco delle tariffe per l'anno 2011 su tutti i servizi rientranti nel capitolo delle politiche sociali; istituzione di un tavolo di lavoro per concertare gli stanziamenti per attività di carattere sociale, le politiche tariffarie e le fasce di esenzione e rimodulazione Isee, le politiche della casa e quelle anti evasione fiscale.

Sono questi alcuni dei contenuti dell'accordo che presso la sede municipale è stato sottoscritto ieri tra il Comune di Cannobio, a fir-

ma del sindaco Giandomenico Albertella e dell'assessore ai servizi sociali Roberto Borloti, e i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil. L'iniziativa

Nel modello di welfare previste anche borse di lavoro per chi non ha ammortizzatori sociali

intende caratterizzare la città con un modello di welfare che sappia rispondere alle emergenze derivanti dalla crisi e al crescente numero di cittadini

in difficoltà. «Il nostro Comune - osserva il primo cittadino - esprime già da tempo politiche sociali avanzate e questo accordo ne è la logica conseguenza. La nostra politica si adegua anche al mercato di lavoro atipico della città, caratterizzato da un migliaio di lavoratori frontalieri che costituiscono circa la metà della popolazione attiva, e tiene pertanto conto delle loro specifiche esigenze».

La convenzione stipulata per attuare il metodo concertativo mediante il confronto preventivo tra le parti preve-

**Giandomenico Albertella**

de pure l'istituzione di borse di lavoro per soggetti privi di ammortizzatori sociali, lo studio di nuovi progetti di edilizia agevolata adeguati ai bisogni e l'impegno, compatibilmente con le esigenze dell'En-

te, a non ridurre la spesa sociale complessiva rispetto al 2010. «A tale proposito - aggiunge il sindaco Albertella - si deve rilevare già per l'anno in corso che gli stanziamenti di bilancio nel settore, ammontanti a 310.000 euro, sono aumentati del dieci per cento rispetto al 2009».

Tra gli interventi che qualificano la politica sociale del Comune figurano misure di assistenza economica e servizi per anziani e famiglie in difficoltà, bonus bebè per nuovi nati, azioni di inserimenti lavorativi e di integrazione di cittadini extracomunitari, bonus energia e bonus casa.

A ciò si aggiungano nell'ambito delle politiche per la casa specifici contributi ad ultra 65enni per gestire l'abitazione, a singole persone e nuclei familiari a sostegno di canoni di locazione e spese generali.